

LETTERE & OPINIONI

FUORISACCO

Sermide, una bugia dire che il "porta a porta" costa di più

Anche per quest'anno i cittadini sermidesi, non avranno alcuna raccolta domiciliare «porta a porta» come annunciato dall'assessore Marmai in occasione dell'approvazione del piano finanziario relativo alla convenzione con Siem, gestore del servizio rifiuti.

Eppure da oltre un anno lo stesso assessore annuncia in varie occasioni pubbliche che è imminente la sperimentazione della raccolta dell'umido in apposite isole; timida risposta nella direzione che traccia il piano provinciale rifiuti che indica chiaramente nella raccolta «spinta» domiciliare il percorso virtuoso da seguire.

L'annuncio dell'assessore è la clamorosa smentita di quel «governo del fare» come si autodefinisce la giunta del sinda-

co Reggiani, dimostrando la mancanza di coraggio e di cultura verso la difesa dell'ambiente e del territorio inteso come un progetto anche per responsabilizzare i cittadini, rendendoli attivamente partecipi di una semplice e civile azione quotidiana quale quella di differenziare già nella loro casa le varie tipologie di rifiuti.

A sostegno della tesi dell'im-

possibilità di intraprendere la raccolta domiciliare, l'assessore ripete continuamente, ad uso degli ingenui e dei disinformati, che tale sistema costerebbe il 15% in più ai cittadini, senza per altro produrre alcunché di documentato, per affrontare un confronto nel merito anche con le associazioni e i comitati civici del territorio.

Non viene il dubbio all'as-

sessore che continuare a chiedere un preventivo alla sola Siem, fortemente interessata a mantenere l'attuale sistema, sia in palese conflitto con le regole della concorrenza, visto che Siem gestisce un solo Comune (Rodigo) mentre la concorrente Tea svolge il servizio domiciliare in ben 13 Comuni per un totale di quasi 100.000 mantovani, comprendendo grosse realtà come Suzzara, Viadana, San Giorgio e anche più piccole come Roverbella, Bozzolo, Dosolo ecc.?

Come mai, chiediamo all'assessore, in questi Comuni, come essi stessi documentano, i costi del servizio non solo diminuiscono, ma permettono loro di raggiungere quote di raccolta differenziata anche superiori all'80% e i sondaggi sul gradimento del servizio rileva-

no percentuali del 90% da parte dei cittadini interessati? In attesa, proviamo a dare noi una semplice risposta: manca la volontà politica di perseguire un simile obiettivo civile e democratico, a beneficio di tutta la cittadinanza senza distinzione alcuna.

Comunque un simile atteggiamento non ci sorprende, anzi chiarisce definitivamente e dimostra, tutta la coerenza della giunta Reggiani, cioè raggiungere il minimo richiesto (65%) di raccolta differenziata, mantenere alte quote di produzione di CDR (combustibile da rifiuti) in modo da alimentare gli inceneritori di oggi (Sama Sustinente) e quelli che verranno come annunciato tempo fa dalla stampa.

Comitato Intercomunale
Aria Pulita

Raccolta differenziata, per Sermide avanti così

SERMIDE - L'incontro pubblico organizzato alcuni giorni fa da "Aria Pulita" per parlare di raccolta differenziata dei rifiuti, ha avuto un discreto successo di pubblico. Erano presenti alcuni amministratori di Sermide e Felonica i quali si sono dichiarati disponibili a fare in modo che l'ipotesi di un nuovo sistema nella raccolta dei rifiuti si possa portare avanti. Dalle varie relazioni il problema è stato inquadrato dal punto di vista organizzativo ma anche da quello forse più interessante dei costi e dei vantaggi. L'assessore Alberto Simi, di Castelmas-

sa, ha portato la sua esperienza ed ha messo in rilievo il lieve aumento dei costi nella fase iniziale della raccolta differenziata ma anche la graduale diminuzione che subentra negli anni con la vendita dei materiali raccolti. Gli stessi esponenti del Codiasma di Mantova, Caterina Di Francesco e Fausto Fracalini, hanno insistito nell'evidenziare i positivi aspetti della differenziata che loro stessi hanno inserito nella proposta di integrazione del piano provinciale dei rifiuti. La presidente di Aria Pulita, Luciana Benatti, ha tratto un bilancio incoraggiante

della serata «perché è emerso quanto interesse vi sia da parte dei cittadini che dimostrano tanta voglia di migliorare il servizio di raccolta e di volerne sapere di più». Dal dibattito è anche emerso che la Provincia di Mantova e penultima in Lombardia per volume di raccolta differenziata e quindi diventa necessario recuperare il terreno perso. Ne è consapevole l'assessore sermidese Giorgio Marmai, che ha auspicato una progressione anche se a piccoli passi verso l'obiettivo proposto da Aria Pulita. (c.r.)